

METALMECCANICI. Protesta in via Imperatore Federico. I sindacati: «Si trovino i fondi per dare garanzie a oltre mille unità»

Operai esclusi dalla cassa integrazione Sit-in davanti all'assessorato al Lavoro

Una delegazione è stata ricevuta da alcuni dirigenti del dipartimento. Per il 19 marzo è previsto un incontro con l'assessore regionale Ester Bonafede.

Ignazio Marchese

●●● Duecento ex lavoratori in mobilità hanno manifestato ieri mattina davanti al dipartimento del Lavoro perché, dopo la riforma del ministro Fornero sono rimasti esclusi dalla possibilità di accedere agli ammortizzatori sociali in deroga per il 2013.

I lavoratori, insieme ad alcuni sindacati, hanno organizzato un sit-in per chiedere un incontro con l'assessore regionale alle Politiche sociali, famiglia e lavoro Ester Bonafede. L'accordo di programma quadro sugli ammortizzatori sociali in deroga per quest'anno, siglato nei giorni scorsi tra la Regione e le parti sociali, se-



La protesta dei metalmeccanici davanti all'assessorato regionale al Lavoro FOTO STUDIO CAMERA

condo Cgil, Cisl e Uil, impedirebbe a circa mille persone, in Sicilia, di beneficiare dei sussidi.

«Abbiamo serie difficoltà a trovare una nuova occupazione - dice Francesco Castiglione ex dipendente dei Cantieri Navali - a

cinquant'anni nessuno ci vuole più. Nessuno ti assume. Ci sono miei colleghi con il 65% di invalidità che non riesce a trovare lavoro. Qualcosa la Regione e il governo nazionale devono fare». Fuori dal dipartimento, in via Impe-

ratore Federico, Silvio Vicari della Uilm rilancia. «Si devono trovare i fondi per dare garanzie a questi lavoratori dimenticati che senza alcun motivo sono rimasti fuori dai sussidi. Sono tutti dipendenti di diverse imprese pa-

lerritane specializzati che non riescono a trovare lavoro». Una delegazione di lavoratori e sindacalisti, che hanno manifestato è stata ricevuta da alcuni dirigenti del dipartimento Lavoro. Per il 19 marzo è previsto un incontro tra le organizzazioni dei lavoratori e l'assessore regionale al Lavoro, Ester Bonafede.

Secondo le stime della Fiom-Cgil, per cassa integrazione e mobilità in deroga per quest'anno servirebbero risorse ulteriori per circa 106 milioni di euro; le somme già disponibili per la Sicilia ammontano a circa 129 milioni: 21 milioni sono state messe a disposizione dello Stato; 108 milioni sono stati recuperati dai fondi Fas: «Nell'incontro di martedì chiederemo all'assessore - dice Francesco Piastra della segreteria provinciale della Fiom - quali iniziative di riqualificazione della forza lavoro locale, la Regione intende avviare». (IMA)